AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
per la successiva acquisizione agli atti dell'Ufficio del Personale

OGGETTO: DICHIARAZIONE RESA DAI DIRIGENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 DEL D.P.R. 62/2013 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DI ACER CAMPANIA

Il sottoscritto GIUSEPPE D'ALESSIO, nato a QUARTO (NA) il **.**.1968, domiciliato per la carica in via Domenico Morelli, 75 Napoli, dipendente di ACER CAMPANIA in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica, nonché di Dirigente *ad interim* della struttura dirigenziale Dipartimento di Napoli, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 DPR n. 445 del 28/12/2000, visto l'articolo 13 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e il Codice di comportamento integrativo di Acer Campania adottato con deliberazione di CdA n. 38/76 del 08.06.2021 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- 2) di non svolgere né aver svolto nei tre anni precedenti attività professionali, o comunque di collaborazione retribuita con soggetti privati;
- 3) l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente, con l'Amministrazione di ACER;
- 4) di non aderire o appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti e/o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- 5) di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n.62 e delle norme in esso contenute;
- 6) di aver preso visione del Codice di comportamenti in vigore in ACER e di non trovarsi in alcuna delle cause di conflitto di interessi e/o altre cause ostative previste nel predetto codice;

SI IMPEGNA

- 1) a comunicare ogni variazione che dovesse intervenire in relazione al contenuto delle dichiarazioni che precedono ai punti 1 e 2;
- 2) a comunicare tempestivamente al Direttore Generale quando ritiene sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale o non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti alla sue mansioni e propri interessi personali, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui sé stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sé stesso sia amministratore o gerente o dirigente.

Napoli, 15/04/2025

In fede
Giuseppe D'Alessio
(sottoscritto digitalmente)